

16 dicembre 2019 13:48

Mercato energia. Quello libero, da solo, è alle porte... e ora?

di [Vincenzo Donvito](#)



La presidente del Senato ha dichiarato [inammissibile l'emendamento che prorogava la fine del mercato tutelato dell'energia](#). Quindi prepariamoci alla fine di questo mercato.... come si sapeva da tempo tutti: Autorità, consumatori e aziende. Quasi tutte le aziende in questi ultimi anni, quando un utente andava loro a chiedere l'avvio di un contratto, **facevano finta che il mercato tutelato non esistesse più** e, tranne gli utenti "testardi" e quelli che avevano i contratti da tempo e non avevano ceduto alle pressioni per passare a quello libero, ti "obbligavano" al mercato libero, per loro sempre molto più remunerativo.

Quindi il passaggio avrebbe dovuto essere semplice, lineare, nelle cose dei fatti... **ma evidentemente così non era, e l'Arera** ha fatto sì che fosse richiesto un rinvio ché si era resa conto che [più di qualcosa non funzionava in quella parte di mercato libero che era già partita](#): parole, parole e parole verso un mercato che avrebbe dovuto essere libero ma che avrebbe dovuto fare i conti con alcuni macigni giganteschi:

- **sia per gas che per elettricità, percentuali intorno al 50%** sono quelle di chi ha lasciato fino ad oggi il mercato tutelato a favore di quello libero: dati del [Monitoraggio retail 2018 dell'Arera](#) che confermano che siamo ancora in altissimo mare;
- **per l'elettricità l'Enel fornisce il 70% dell'energia**. Enel che è anche concorrente di coloro che acquistano l'energia da lei... e se viene il dubbio che ci possa essere una posizione dominate di mercato e un conflitto di interessi, non crediamo di essere fuori strada;
- **gli operatori in entrambi i settori sono circa 400**, un numero spropositato rispetto alle dimensioni del mercato;
- **la legge prevedeva l'istituzione di un elenco dei soggetti abilitati** alla vendita (in funzione anti-giungla) che al momento non c'è ancora;
- sempre nel Monitoraggio retail 2018 dell'Arera (3), è la stessa Autorità che dà numeri che fanno ben comprendere che **siano necessari obblighi informativi più stringenti soprattutto per il mercato dei consumatori**.
- su tutte queste caratteristiche pesa come un macigno una realtà di fatto che non può che bloccare la concorrenza: **il 60-70% del costo della materia prima, elettrica e gas, è costituito dalla componente fiscale**. Il mercato, quindi, dovrebbe giocare ad esser tale sul restante 30-40%.

Più che un mercato sembra un mercatino.

Bene, ora la cosiddetta liberalizzazione partirà con questo mercatino. **Aspettiamoci tempeste che, come al solito, saranno pagate dagli utenti.**